



INVITO AL CINEMA - 32^a EDIZIONE

UN ANNO DIFFICILE è una commedia agrodolce divertente e appassionata, dallo sguardo politico, sul fenomeno del consumismo compulsivo e si ispira "all'arte di arrangiarsi" della commedia all'italiana. Se nel futuro si girerà un film ambientato al giorno d'oggi, si ispirerà a questa storia che parla di crisi economica, di emergenza climatica, del fanatismo degli ecologisti e lo fa con uno sguardo complice e partecipe, trovando il giusto equilibrio tra commedia e denuncia, una delle cifre ricorrenti nel miglior cinema della coppia Nakache/Toledano, registi e sceneggiatori francesi, noti per aver scritto e diretto, tra gli altri, "Quasi amici" (2011), "Samba" (2014), "The Specials" (2019).

I destini di Bruno (*Jonathan Cohen*), detto anche *Lexotan*, e Albert (*Pio Marmai*), soprannominato *Pulcino*, si incrociano casualmente. Per consegnare allo sconosciuto Bruno un maxi-televisore acquistato al miglior offerente in un grande magazzino durante un *Black Friday*, e farci sopra la "cresta", lo squattrinato Albert sventa casualmente il suicidio del primo e instaura con lui una frequentazione basata sulla comune condizione di super-indebitati, senza più casa né famiglia. I due si somigliano caratterialmente: entrambi hanno il conto "in rosso" e la loro vita personale è alla deriva. Albert è un addetto all'aeroporto ma ormai non ha più neanche una casa dove vivere; vede ogni tanto la sorella ma suo cognato aspetta la restituzione di un prestito concessogli. Bruno è depresso dopo la separazione dalla moglie ed anche lui è finito sul lastrico. Insieme, Albert e Bruno iniziano a frequentare senza convinzione un gruppo di attivisti ecologisti che, con azioni dimostrative, cercano di fermare il consumismo sfrenato e lanciano l'allarme sul futuro climatico del pianeta, che raggiungerà la temperatura di 45° nel 2050. I due sono attratti soprattutto dalla birra e dalle patatine offerte alle riunioni, ma si interessano anche alla bella Valentine (*Noémie Merlant*), nome in codice "Cactus", *pasionaria* della lotta al riscaldamento globale. Sia Albert che Bruno cercano di approfittare delle manifestazioni pubbliche per trarne un profitto personale. Riusciranno i due amici a trovare la via della redenzione...?

Il cinema francese si ispira alla commedia all'italiana degli anni d'oro per fare quello che a noi non sembra riuscire più: catturare l'aria del tempo e sferzare la società contemporanea con intelligenza e ironia. È stato "un anno difficile": lo ripete ogni presidente francese da Pompidou a Macron (passando per Sarkozy, Chirac, Mitterrand, Giscard d'Estaing). E' stato un anno difficile e intanto, fuori dai grandi magazzini, le persone comuni continuano ad indebitarsi. Per Nakache e Toledano è un monito per il futuro, un modo di rivolgersi al presente con un sorriso a denti stretti. L'ironia è sull'irruenza del capitalismo, su come siamo tutti consumatori parossistici davanti ai centri commerciali e alle false offerte al ribasso. Senza dimenticare l'ecologia, l'attenzione è per un mondo messo sotto scacco dall'aumentare delle temperature. Uno dei momenti memorabili del film è l'occupazione della pista dell'aeroporto, sulle note di "The End" dei Doors, che ha lo stesso impatto di quella in cui gli ambientalisti bloccano il traffico e spargono una vernice rossa su una scalinata. Particolarmente divertente il cameo dell'attore *Matieu Amalric* nei panni di Henri Tomasi, un motivatore di un gruppo di sostegno per *addicted* da consumismo, il suo mantra curativo scaramantico-programmatico è: "E' una cosa di cui hai bisogno? E' una cosa di cui hai veramente bisogno? E' una cosa di cui hai bisogno adesso?") e poi nella realtà il suo personaggio è travolto dal demone del gioco d'azzardo.

UN ANNO DIFFICILE non è un comizio e non vuole fare propaganda. E' un film pieno di una satira che non risparmia nessuno, che diverte e incide l'attualità con la forza di un bisturi; un Ken Loach comico, o meglio ancora un film alla Risi o alla Monicelli. Non perdetevi i titoli di coda perché ci sono altri passaggi decisivi della storia.

UN ANNO DIFFICILE ha aperto la 41ma Edizione del Torino Film Festival 2023.

UN ANNO DIFFICILE sarà proiettato **Martedì 19 Marzo**, ai consueti orari: **16:30, 18:30, 20:30**. Il film prosegue la **32^a** Edizione della Rassegna "INVITO AL CINEMA", organizzata dal **Cinema Astoria** di Anzio e dal Cineclub "La dolce vita" Anzio/Nettuno.